

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina -i(PI) - Anno 46°

10 Aprile 2016 -- N° 2422 - Tel 0588 \ 20618

ORATORIO: UNA STORIA LUNGA E BELLA E' BENE CHE SAPPIATE

Dico la verità, non avrei voluto darvi questa notizia, ma lo devo fare per mettere al corrente la Parrocchia e la popolazione di Castelnuovo V.C., su ciò che dovrebbe accadere alla fine di questo anno 2016. Poi in un secondo tempo, forse, farò la "storia" dell'Oratorio, fin dai primi inizi. Comincio dalle "cronaca recente":

Nei primi giorni del mese di Dicembre 2015, un esponente dell'ENEL di Larderello, venne ad avvisarmi che nel giro di pochi giorni sarebbe giunta una lettera ufficiale dell'ENEL con la quale mi sarebbe stata comunicata la "disdetta" per il contratto che la Parrocchia, nella persona di me Parroco, ha da molti anni con l'ENEL stesso, per "il palazzo adibito ad opere parrocchiali" e cioè per l'ORATORIO.

Ricordo: scout all'Oratorio con Mons. Bertelli



Infatti, pochi giorni dopo, per raccomandata con ricevuta di ritorno, mi arrivò quella lettera a conferma "dell'avviso": **col 31 dicembre 2016 si dovrà riconsegnare l'immobile all'ENEL.**

Subito dopo è stato affisso all'Oratorio un "cartello" dell'ENEL con la scritta "**Vendesì. Prezzo € 180.000 (centottantamila euro)**

Lo sconcerto non fu poco, insieme al dispiacere! L'Oratorio, in tutti questi anni, quando ha funzionato bene e quando meno bene, è stata una realtà della Parrocchia, alla quale è difficile rinunciare, perché se oggi funziona poco, domani, come è accaduto in altri periodi, può ritornare "agli splendori" di una volta. Infatti (questa ne è la prova) da un po' di tempo, Padre Paolo aveva dei progetti interessanti per l'Oratorio, e, lui, con un gruppo di suoi amici, avevano fatto dei restauri, visto che l'ENEL, sia a livello locale sia nazionale, era stato sempre "sordo" alle mie ripetute richieste di apportare dei restauri urgenti, soprattutto una revisione del tetto, per evidenti e diffuse infiltrazioni di acqua che avevano provocato nel tempo una serie di danni che lo avevo messo al corrente di questi problemi soprattutto il Consiglio per gli Affari Economici e con il loro consiglio e due vote, negli scorsi mesi avevo fatto richiesta ufficiale all'ENEL perché **facesse o una donazione alla Parrocchia o glielo vendesse "a prezzo simbolico"**, dato che questi "gesti" l'ENEL aveva fatto recentemente ad alti Enti Pubblici della zona. Poi avremmo pensato noi, nel tempo, ai necessari restauri. La prima richiesta la feci, al Compartimento ENEL di Firenze col quale io, a suor tempo, avevo stipulato il Contratto di locazione. Ebbi la certezza che la "*raccomandata con ricevuta di ritorno*" fosse stata ricevuta, ma non mi giunse mai alcuna risposta.

In seguito la stessa domanda, la feci a Roma, presso l'Ufficio da dove è arrivata la "disdetta", e dove si pagava l'affitto, e anche allora ebbi la certezza che la mia domanda fosse giunta a destinazione, ma anche quella volta non arrivò alcuna risposta.

Vedremo di i poter fare altri tentativi perché questo non avvenga: faremo di tutto.

***Se qualcuno della Parrocchia avesse dei consigli su "Come fare", "cosa fare" o su "Quali vie percorrere ancora", gliene saremmo grati io e i miei collaboratori. Ho atteso a dare questa brutta notizia a voi Parrocchiani, con la speranza che, nel frattempo, ci fosse qualche sviluppo, ma fino ad ora non si è mosso nulla e nessuno!

Vorrei che questa "storia", lunga quasi 50 anni, non finisse il 31 dicembre 2016. - don Secondo

Pasqua di sangue per i cristiani del Pakistan

Uccidere mamme e bambini al parco giochi, ucciderli in un modo orribile, ucciderli perché cristiani, il giorno di Pasqua. Almeno 53 delle 72 vittime morte nell'attacco suicida in un parco pubblico di Lahore, nel Pakistan centrale, facevano parte della comunità cristiana, famiglie che festeggiavano la Pasqua in uno dei ritrovi più popolari e affollati, il Gulshan-i-Iqbal Park nell'area di Iqbal Town.

Il kamikaze si è fatto esplodere vicino a delle altalene in mezzo alla folla. Una carneficina: 72 morti di cui 30 bambini, e oltre 300 feriti alcuni dei quali gravissimi.

La strage è stata rivendicata dai talebani del gruppo Jamatul Ahrar telefonicamente a vari giornali pachistani confermando che "l'obiettivo erano i cristiani, abbiamo voluto mandare un messaggio al Primo ministro Nawaz Sharif: siamo entrati a Lahore", ha detto il portavoce della fazione, Ehsanullah Ehsan.

I sopravvissuti hanno detto di aver visto i corpi smembrati dalla deflagrazione riversi in pozze di sangue. Per trasportare i feriti negli ospedali sono stati usati taxi e risciò che erano parcheggiati all'uscita del parco. La polizia ha confermato la presenza di un kamikaze e l'uso di sfere metalliche per aumentare l'effetto letale dell'esplosione. Il 15 marzo dello scorso anno due kamikaze sempre del Tehrek-e-Taliban Pakistan (TTP) Jamat-ul-Ahrar, si erano fatti esplodere all'ingresso di due chiese di Lahore vicine fra loro, la cattolica St. John's Church e la cristiana Christ Church causando 17 morti

"Ieri, nel Pakistan centrale, la Santa Pasqua è stata insanguinata da un esecrabile attentato, che ha fatto strage di tante persone innocenti, per la maggior parte famiglie della minoranza cristiana – specialmente donne e bambini – raccolte in un parco pubblico per trascorrere nella gioia la festività pasquale". E' intervenuto così Papa Francesco al termine del Regina Coeli del lunedì dell'Angelo in Vaticano commentando l'attentato.

Prepariamoci alla venuta del Vescovo per la Cresima

Oggi siamo al 10 Aprile e il 1° Maggio, che quest'anno cade in domenica, la nostra Parrocchia accoglierà il Vescovo che verrà a dare il Sacramento della Cresima. Anche se verranno degli anni con pochi cresimandi, quest'anno avremo un bel gruppetto di ragazzi e di ragazze in età di Seconda Media.

Quando nella Parrocchia ci sono questi avvenimenti, la maggior parte dei cristiani li guarda o vi assiste come a fatti che riguardano i diretti interessati, le loro famiglie e la parentela, ma non sentono di essere coinvolti, perché questi figlioli non sono solo figli né parenti loro, ma al massimo amici o persone che ricevono semplicemente un Sacramento che abbiamo ricevuto tutti.

Questo è molto sbagliato e forse potrebbe essere una delle cause per cui molti ragazzi, di solito, se non tutti, ricevono la Cresima e poi spariscono dalla vita cristiana della Parrocchia. Io, tra poco sono cinquant'anni che lo dico e lo scrivo, Ho sempre insistito sul fatto che "La Parrocchia" deve essere come la famiglia di tutti i Cristiani che la compongono. Ma non è così: purtroppo!!!

Ma quanti Parrocchiani provano dolore o dispiacere al dover vedere quanta gioventù si perde "cristianamente" di anno in anno? Da alcuni anni specialmente, non si riesce ad avere la gioia di veder "crescere cristianamente" quasi nessuno!!!! Pregare costantemente per loro, interessarsi di loro, per quanto ci è possibile, è il minimo che potremmo e dovremmo fare!! Se a tutto questo aggiungiamo che anche le famiglie naturali si preoccupano solo che i figli "passino" la Prima comunione e la Cresima, il quadro della "Fede e della vita cristiana" della nostra gioventù è completo!!

Don Secondo